



Delibera n. 361/2021

Oggetto: Piano Nazionale per gli investimenti complementari. Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tipologia di interventi: **"Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici"** ammessi al finanziamento con D.M. 330 del 13.08.2021. **Approvazione schema di accordo procedimentale ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241**

II PRESIDENTE

VISTA la l. 28.01.94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 1, del menzionato decreto legislativo n. 169/2016 ha sostituito l'articolo 6 della legge 84/1994 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, quindici Autorità di Sistema Portuale, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale vigente;

VISTO il D.P.R. 23 giugno 2000, con il quale, in attuazione della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., è stata istituita l'Autorità Portuale di Salerno, - la cui competenza territoriale è ricompresa nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il D.M. 18.9.2006 che ha ampliato gli ambiti della circoscrizione territoriale della cessata Autorità Portuale di Napoli - estendendola al Porto di Castellammare di Stabia, dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico, - oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed il Protocollo di Intesa, stipulato ai sensi dell'articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra AdSP - MTC e il Comune di Castellammare di Stabia, inerente la definizione degli ambiti di competenza ai fini dell'aggiornamento del SID - Portale del Mare - D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 ratificato dal Comitato di Gestione con delibera n. 64 del 27 novembre 2020;

VISTO il Decreto ministeriale del 1 febbraio 2021 n. 41 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTA la Delibera n. 7 del 23 Aprile 2021, con la quale il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha nominato il Segretario Generale;

VISTO il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan), definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13.07.2021;

VISTO il D.L. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, con il quale è stato approvato il Piano per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, con il quale sono stati individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti complementari;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 con il quale è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per gli esercizi dal 2021 al 2026, prevedendo - tra altro - per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, individuata quale soggetto attuatore, per la tipologia di interventi *"Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici"*, quelli di seguito individuati:

- a. Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città, per complessivi 26Me, CUP G61B20000840006, Codice identificativo procedura 03/PNRR/PC/2021;



Delibera n. 361/2021

- b. Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D'Aosta nel Porto di Napoli per complessivi 150Me, CUP G65F20001560006, Codice identificativo procedura 01/PNRR/PC/2021;
- c. Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2 nel Porto di Salerno per complessivi 40Me, CUP 2G51B21003160006, Codice identificativo procedura 04/PNRR/PC/2021;
- d. Prolungamento del molo Manfredi nel Porto di Salerno per complessivi 15Me, CUP G51B21003260006, Codice identificativo procedura 05/PNRR/PC/2021;
- e. Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine nel Porto di Salerno per complessivi 15Me, CUP G51B21003170006, Codice identificativo procedura 06/PNRR/PC/2021

RICHIAMATA la delibera Presidenziale n. 359/2021 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Ente, la Cabina di regia per l'attuazione del "Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza" e individuato quale ufficio a supporto della individuata Cabina di regia l'ufficio di "Pianificazione e Programmazione";

DATO ATTO della nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, prot. n. 31743 del 02.11.2021, assunta agli atti al protocollo n.24728 del 02.11.2021, con la quale è stato trasmesso lo schema di accordo procedimentale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplinante le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi finalizzati all' "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" ammessi al finanziamento con D.M. 330 del 13.08.2021;

RILEVATI i contenuti e gli impegni vincolanti, presenti nel suddetto schema di accordo procedimentale, a carico di questa Autorità di Sistema Portuale, nella sua qualità di soggetto attuatore degli interventi ammessi al finanziamento con il richiamato D.M. 330 del 13.08.2021;

SENTITI i Dirigenti dell'Ufficio "Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare" e dell'ufficio "Grandi progetti e manutenzione" nell'ambito della Cabina di regia;

RITENUTO in ragione di quanto sopra espresso, approvare, l'unito schema di accordo procedimentale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplinante le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi ammessi al finanziamento con il richiamato D.M. 330 del 13.08.2021 e, in particolare quelli riportati ai precedenti punti a., b., c., d. e e.:

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interessi anche potenziali in capo ai soggetti di cui all'articolo 6 bis L. 241/1990;

PRESO ATTO dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e amministrativa resa sulla presente proposta di deliberazione e sui correlati atti e documenti, dall'ufficio "Pianificazione e Programmazione", Ufficio di Staff del Segretario Generale, a mezzo di sottoscrizione della stessa;

ALLA STREGUA dell'istruttoria curata dal Segretario Generale nei termini previsti dall'articolo 10, comma 4, lett. c) della L. 28 gennaio 1994, n. 84

Il Segretario Generale
arch. Giuseppe Grimaldi

CONSIDERATO che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare l'unito schema di Accordo Procedimentale disciplinante le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio per la tipologia di interventi "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici", ammessi al finanziamento con il richiamato D.M. 330 del 13.08.2021, come di seguito individuati:
 - a. Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città, per complessivi 26Me, CUP G61B20000840006, Codice identificativo procedura 03/PNRR/PC/2021;
 - b. Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D'Aosta nel Porto di Napoli per complessivi 150Me, CUP G65F20001560006, Codice identificativo procedura 01/PNRR/PC/2021;
 - c. Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2 nel Porto di Salerno per complessivi 40Me, CUP 2G51B21003160006, Codice identificativo procedura 04/PNRR/PC/2021;
 - d. Prolungamento del molo Manfredi nel Porto di Salerno per complessivi 15Me, CUP G51B21003260006, Codice identificativo procedura 05/PNRR/PC/2021;
 - e. Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine nel Porto di Salerno per complessivi 15Me, CUP G51B21003170006, Codice identificativo procedura 06/PNRR/PC/2021



Delibera n. 361/2021

2. di trasmettere l'Accordo Procedimentale firmato alla Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
3. di notificare la presente determinazione:
 - a. ai Dirigenti degli Uffici componenti della Cabina di regia:
 - Grandi Progetti e Manutenzioni;
 - Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare
 - b. al Dirigente dell'Ufficio Ufficio Bilancio, Contabilità e Tributi;
 - c. agli Uffici:
 - Coordinamento;
 - Pianificazione e programmazione;
 - d. al R.P.C.T. affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, nella sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente;

Napoli, 03.11.2021

IL PRESIDENTE
avv. Andrea ANNUNZIATA



Delibera n. 361/2021



SCHEMA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE

"Piano Nazionale per gli Investimenti complementari"

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nella persona del Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo;

E

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale (anche AdSP od Ente) nella persona del Presidente pro-tempore Dott. Andrea Annunziata

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio dei Ministri, in data 12 gennaio 2021, ha approvato una proposta di "PNRR", sottoposta all'esame del Parlamento che lo ha approvato il 31 marzo 2021, il quale si sviluppa intorno a tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni;
- la "Missione 3" rubricata "infrastrutture per una mobilità sostenibile" mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile e in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e pone, tra gli altri, l'obiettivo specifico di rafforzare e garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", all'articolo 1 approva il "Piano nazionale per gli investimenti complementari" finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e ripartisce le relative risorse, per complessivi 30.622,46 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026;
- per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale della mobilità via mare dei passeggeri e delle merci, in stretta connessione con l'impianto strategico delle sopra richiamata "Missione 3", con il decreto ministeriale n. 330 del 13 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 6/09/2021 al n. 2660, è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come elencati nell'Allegato 1 al decreto medesimo, per un importo complessivo di euro 2.835,63 milioni relativo agli esercizi dal 2021 al 2026, a valere sulle risorse del Piano Complementare, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), (così come ripartite tra i punti 7), 8), 9), 10) e 11) del D.L 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nei limiti delle annualità che saranno assegnate in bilancio;
- al settore portuale risultano destinate risorse per complessivi euro 2.860 milioni, ripartite in annualità come di seguito indicato:
 - a) "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici", per complessivi 1.470 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 300 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 270 milioni di euro per l'anno 2024, 130 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026;
 - b) "Aumento selettivo della capacità portuale", per complessivi 390 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 72 milioni di euro per l'anno 2021, 85 milioni di euro per l'anno 2022, 83 milioni di euro per l'anno 2023, 90 milioni di euro per l'anno 2024 e 60 milioni di euro per l'anno 2025;



Delibera n. 361/2021

- c) "Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale", per complessivi 250 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 20,41 milioni di euro per l'anno 2021, 52,79 milioni di euro per l'anno 2022, 68,93 milioni di euro per l'anno 2023, 46,65 milioni di euro per l'anno 2024, 47,79 milioni di euro per l'anno 2025 e 13,43 milioni di euro per l'anno 2026;
 - d) "Efficientamento energetico", per complessivi 50 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 3 milioni di euro per l'anno 2021, 7 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026;
 - e) "Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)", per complessivi euro 700 milioni, ripartiti in annualità come segue: 80 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022, 160 milioni di euro per l'anno 2023, 140 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59, individua per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari;
 - l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;
 - il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 disciplina il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";
 - per quanto di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, nell'ambito del programma infrastrutturale approvato col richiamato decreto ministeriale n.330 del 13/08/2021, in relazione alla tipologia di interventi finalizzati all' "*Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici*", risultano ammessi al finanziamento pubblico i cinque interventi di seguito riportati:
 - Porto di Napoli – "Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città", CUP G61B20000840006, per euro 26.000.000,00;
 - Porto di Napoli – "Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D'Aosta", CUP G65F20001560006, per euro 150.000.000,00;
 - Porto di Salerno – "Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2", CUP 2G51B21003160006, per euro 40.000.000,00;
 - Porto di Salerno – "Prolungamento del molo Manfredi", CUP G51B21003260006, per euro 15.000.000,00;
 - Porto di Salerno – "Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine", CUP G51B21003170006, per euro 40.000.000,00;
 - per rispettare il cronoprogramma procedurale degli adempimenti, indicato nella "scheda progetto" allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, è necessario che l'Ente si impegni ad accelerare le attività finalizzate alla pubblicazione del bando di gara e all'affidamento dei lavori del progetto "Riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale", per concluderle auspicabilmente entro, rispettivamente, il termine del secondo e del quarto trimestre 2022, e a pervenire comunque all'aggiudicazione del contratto entro il termine ultimo del 31/12/2023, a pena di revoca del finanziamento ex articolo 4 comma 1 decreto ministeriale n.330 del 13/08/2021;
 - l'Autorità di Sistema portuale ha assicurato che i predetti progetti non sono oggetto di altri finanziamenti, non sono ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione e ha garantito la realizzazione completa dei progetti in questione e la funzionalità dei medesimi.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 1 OGGETTO

A seguito dell'approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al decreto ministeriale n.330 del 13/08/2021, e della connessa ammissione al finanziamento statale degli interventi infrastrutturali denominati:



Delibera n. 361/2021

- Porto di Napoli – “Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell’area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città”, CUP G61B20000840006, per euro 26.000.000,00;
- Porto di Napoli – “Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D’Aosta”, CUP G65F20001560006, per euro 150.000.000,00;
- Porto di Salerno – “Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2”, CUP 2G51B21003160006, per euro 40.000.000,00;
- Porto di Salerno – “Prolungamento del molo Manfredi”, CUP G51B21003260006, per euro 15.000.000,00;
- Porto di Salerno – “Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine”, CUP G51B21003170006, per euro 40.000.000,00;

il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, si impegna a contribuire alla spesa necessaria alla realizzazione degli interventi di cui sopra, fino al limite massimo sopra indicato per ciascun progetto e comunque nel limite delle risorse che saranno effettivamente assegnate in bilancio, ripartite indicativamente come segue:

Denominazione	CUP	finanziamento	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell’area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città.	G61B20000840006	26.000.000,00	5.306.122,45	7.074.829,93	5.659.863,95	4.775.510,20	2.299.319,73	884.353,74
Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D’Aosta	G65F20001560006	150.000.000,00	30.612.244,90	40.816.326,53	32.653.061,22	27.551.020,41	13.265.306,12	5.102.040,82
Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2	G51B21003160006	40.000.000,00	8.163.265,31	10.884.353,74	8.707.482,99	7.346.938,78	3.537.414,97	1.360.544,22
Prolungamento del molo Manfredi	G51B21003260006	15.000.000,00	3.061.224,49	4.081.632,65	3.265.306,12	2.755.102,04	1.326.530,61	510.204,08
Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine	G51B21003170006	40.000.000,00	8.163.265,31	10.884.353,74	8.707.482,99	7.346.938,78	3.537.414,97	1.360.544,22

L’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale assume le funzioni di soggetto attuatore per gli interventi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e procederà all’esecuzione delle opere di cui al presente Accordo nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dall’Allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021 e nel rispetto della tempistica indicata all’articolo 2 comma 3 del decreto ministeriale n.330 del 13/08/2021.

ART. 2 MODALITA’ DI EROGAZIONE

Ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, l’Ente provvederà a comunicare alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne i quadri economici definitivi delle opere, formalmente approvati.

Al fine di non esporre l’Ente ad anticipazioni finanziarie, che potrebbero risultare incompatibili con i flussi di cassa e considerata altresì la tempistica prevista per la realizzazione del programma di interventi in questione, che impone l’ultimazione e collaudo delle opere ammesse al finanziamento entro il dicembre 2026, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne – procederà all’erogazione del finanziamento assentito in coerenza con le annualità programmate tenuto conto dell’effettivo stanziamento di bilancio e nel limite massimo del quadro economico approvato, mediante accredito sul conto di Tesoreria dello Stato intestato all’Ente. Dette risorse sono vincolate alla realizzazione degli interventi finanziati.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sulla spesa sostenuta, sull’avanzamento e sulla qualità delle opere eseguite. Tali verifiche non esimono, comunque, l’Autorità di Sistema Portuale dalla piena ed esclusiva responsabilità della spesa sostenuta e della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 3 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Ai fini del controllo dell’avanzamento della spesa l’Ente si impegna a produrre, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, per ciascun intervento ammesso al finanziamento, appositi prospetti riepilogativi dei mandati di pagamento emessi nel corso dell’anno, ricondotti alle pertinenti voci del quadro economico approvato.

La mancata presentazione della rendicontazione, nei termini e modalità sopra indicati, comporta l’immediata sospensione delle erogazioni a favore dell’Ente.



Delibera n. 361/2021

Come previsto all'articolo 3 del Decreto ministeriale 330 del 13/08/2021, ai fini del monitoraggio degli interventi di cui all'articolo 1 del presente Accordo, si applica il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021. Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, ovvero dal titolare del CUP. A tal fine il soggetto attuatore classifica, accedendo alla sezione anagrafica – strumento attuativo del citato sistema- gli interventi sotto la voce "PNIC - *Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatic*".

ART. 4

COLLAUDAZIONE DELLE OPERE

Le opere oggetto del finanziamento sono assoggettate a collaudo ai sensi della legislazione vigente in materia. Le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto. Le stazioni appaltanti valuteranno la possibilità di nominare nella Commissione di collaudo dipendenti designati dall'Amministrazione, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. Ultime le operazioni di collaudo, dopo aver provveduto all'approvazione degli atti di collaudo, ne sarà trasmessa una copia al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

ART. 5

RAPPORTI CON I TERZI

L'Autorità di Sistema Portuale agirà in nome e per conto proprio ed è pertanto diretta ed esclusiva responsabile di eventuali danni che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; non potrà quindi rivalersi in alcun modo nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera finanziata. Resta quindi stabilita la responsabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale sull'impiego dei fondi di che trattasi, senza alcuna residua possibilità che dell'eventuale inadempimento scaturente dai successivi contratti d'appalto e correlati maggiori oneri a titolo risarcitorio, anche derivanti da procedure di accordo bonario o transazione, ne possa rispondere l'Amministrazione statale.

ART. 6

REVOCA

L'Autorità di Sistema del Mare Tirreno Centrale si impegna a rispettare i termini indicati nel cronoprogramma procedurale previsto dall'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 il cui mancato rispetto, come anche la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comportano, ai sensi dell'art. 1 comma 7-bis del decreto-legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, come disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto ministeriale n.330 del 13/08/2021, in attuazione dell'articolo 1 comma 7 bis del decreto legge n.59 del 6 maggio 2021.

La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata sul sistema SIMOG per il CIG, così come acquisita nel sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Le risorse rinvenienti da eventuali economie, rilevate una volta collaudate le opere realizzate, sono revocate.

Le risorse revocate di cui ai commi precedenti, eventualmente già erogate, sono restituite allo Stato entro 60 giorni successivi alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca, mediante versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 22.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili
Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo

Autorità di Sistema Portuale
Mare Tirreno Centrale
Dott. Andrea Annunziata